

S. Marco in capo alla Calle Vallaresso all'Ascensione, si può sbarcare al pontone S. Tomà, e di qui voltando prima a destra e attraversando il Campo S. Toma poi a sinistra e seguendo la linea principale tra le varie calli si arriva facilmente in Campo dei Frari in fianco alla Chiesa.

Passando il ponte in faccia alla Chiesa e volgendo a sinistra per la Fondamenta poi a sinistra ancora per Rio terrà di S. Stin e quindi a destra per la prima calle si riesce alla

SCUOLA DI S. GIOVANNI EVANGELISTA.

Il vestibolo alla Scuola è formato da un cortile rettangolare, ornato su tre lati con pilastri scanalati, reggenti una ricca trabeazione.

La parte finemente intagliata è sormontata da un arco grazioso, nel cui timpano è scolpita l'aquila simboleggiante l'evangelista Giovanni, ed ha ai lati due finestre informate alla squisita eleganza del Rinascimento. Ne è autore probabilmente Pietro Lombardo, al quale è pure dovuta la magnifica scala a doppia rampa, che conduce alla grande sala della Scuola.

Dal Campo dei Frari girando intorno alla Chiesa si arriva alla importante

SCUOLA DI SAN ROCCO

A questa mirabile costruzione diedero successivamente (1517-50) il loro ingegno fecondo Bart. Bon. Sante e Giulio Lombardo ed Antonio Scarpagnino. Di quest'ultimo è la facciata, capolavoro di architettura lombardesca, nella quale le linee fondamentali e l'ornamentazione larghissima, le bifore superbe, le elegantissime colonne, la cornice e la porta si fondono in un'unica impressione di imponente bellezza.

Nella sala della Scuola si conservano numerosi capolavori del Tintoretto, l'indicazione dei quali, come pure delle opere di altri artisti, troverà il visitatore nei cartelli messi a disposizione del pubblico.

Avviandosi per la calle a sinistra della *Scuola* e